

## BIOGRAFIA

**Marica Moro** dopo la laurea in Arti visive e Discipline per lo Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, ha esposto in molte mostre e manifestazioni in Italia e all'estero. Dal **1998** ha condotto diversi laboratori artistici presso alcune scuole di Milano e dal **2006** ha organizzato workshop a tema presso il Museo d'Arte Contemporanea Paolo Pini di Milano, partecipando inoltre a vari gruppi di lavoro nell'ambito dell'arte e della cultura, dedicati al tema dell'ambiente e della biodiversità. Nel **2010** ha collaborato a **Water and biodiversity**, con la Galleria 10.21 e Visionlab di Triennale Bovisa, ha partecipato a **Culture Nature**, evento collaterale della Biennale Internazionale di Architettura di Venezia e ha realizzato, con il contributo dell'azienda Gobetto e la collaborazione del Museo d'arte Paolo Pini, un'opera scultorea permanente, **l'Albero rovesciato**, per l'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano. In quest'anno inoltre ha condotto i laboratori-workshop **Think Green** dedicati al rapporto natura-città con l'Arch. Mauricio Cardenas e Studio Land, in collaborazione con il Mapp di Milano.

Nel **2011** ha partecipato al **Festival dei Giardini-Green Street di Monza**, a cura di Alessandra Coppa, a **012 Proetica-profetica**, alla Stazione di Porta Nuova a Torino e alla mostra **Designer in 3D** alla Triennale Bovisa, dove è stata esposta una sua opera monumentale, **Genesis**, poi ospitata nel marzo 2012 al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone. Nel **2012** ha realizzato la mostra personale **City Genesis**, a cura di Elionora Fiorani e inserita nel Progetto Materpoli, incentrato sul rapporto arte-città, presso lo Spazio City Art. Nel **2013** ha realizzato due importanti mostre personali: **Water in Genesis** all'Acquario di Milano, evento Expo Days del Comune, e **Semiequi** alla Galleria d'Arte Moderna del Comune di Genova, a cura di Fortunato D'Amico e Mariaflora Giubilei ed è invitata a partecipare alla mostra **d'Arte Contemporanea della Collezione Thetis**, in occasione della 55ª Biennale di Architettura di Venezia.

Nel **2014** l'installazione **Kitchengarden** è stata selezionata, nell'ambito del Concorso-convegno **New garden for the City life**, dalla rivista Internazionale Paysage International; nello stesso anno l'artista ha partecipato alla mostra **Sharing Design** alla Fabbrica del Vapore di Milano, a **FiguraAcqua, la forma dell'acqua**, a cura di Mariarosa Pividori e Alessia Locatelli, allo Spazio Ex Fornace del Comune di Milano e al progetto **Superortopiù**, in collaborazione con la Fondazione Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto, a cura di Fortunato D'Amico.



Genesis, Superortopiù, Milano, 2014 - Foto di Lorenza Daverio



Workshop "Dal Vaso al Seme", Marica Moro, SuperstudioPiù, Milano, 2014

## BIOGRAPHY

**Marica Moro** was born in Milan. She graduated at the Brera School of Fine Arts in Milan. She taught art in private and municipal schools in Milan. She also organized different workshops about art and nature and she took part in many exhibitions in Italy and abroad. She lives and works in Milan.

In **2010** she participated in **Water and biodiversity** in collaboration with Galleria 10.21 and Visionlab Bovisa Triennale of Milan and in **Culture Nature**, curated by Alessandra Coppa and Fortunato D'Amico, a collateral event to the Biennale of Architecture in Venice. That year, in collaboration with Paolo Pini Art Museum, she also produced a sculptural installation at Niguarda Ca 'Granda Hospital, sponsored by Gobetto.

In **2011** the artist participated in the Garden Festival **Green Street in Monza**, curated by Alessandra Coppa, in **012 Proethic Prophetic Poetics** at Porta Nuova train station in Turin and in the exhibition **Designer in 3D** at the Triennale Bovisa, where she exposed her monumental work **Genesis**, which was later displayed in Lissone Museum of Contemporary Art in 2012.

In **2013** the artist was present at the Genova Modern Art Gallery with the personal exhibition **Semiequi**, curated by Fortunato D'Amico and Maria Flora Giubilei; at the Aquarium of Milan (Expo days) with the large personal exhibition **Water in Genesis**, curated by Elena di Raddo, where she also organized educational workshops and talks on the subject of water and the environment; and was invited to participate in the exhibition of the **Thetis collection** at Spazio Thetis 106, a collateral event to the 55th International Art Exhibition in Venice.

In **2014** the installation **Kitchengarden** was selected within the conference-contest **New garden for the City life**, organized by the international magazine Paysage, which took place in Rimini; in the same year the artist participated in **Figura Aqua** curated by Alessia Locatelli and Mariarosa Pividori at the Ex-Fornace municipal space in Milan and in **Superortopiù**, curated by Fortunato D'Amico in collaboration with Cittadellarte of Michelangelo Pistoletto in the premises of Superstudio in Milan.

[www.maricamoro.com](http://www.maricamoro.com)

## UFFICIO STAMPA

**Irma Bianchi Comunicazione**

tel. 02 8940 4694 - cel. 328 5910857

info@irmabianchi.it - skype: irmabianchicomunicazione1

testi e immagini scaricabili su [www.irmabianchi.it](http://www.irmabianchi.it)

**MATTEOBRIONI**  
terra per l'architettura

Sponsor Tecnico:

Traduzioni: Elisabetta Craveri



Trasporto della scultura Genesis, Superstudiopiù, Milano, 2014



Kitchengarden, Superortopiù, Milano, 2014

## SPAZIO THETIS - ARSENALE NOVISSIMO - VENEZIA

• Fermata Bacini - Linee 4.1 - 4.2 - 5.1 - 5.2

7 giugno - 23 novembre 2014

Inaugurazione venerdì 6 giugno, ore 16

• Conferenza aperta al pubblico sabato 7 giugno, ore 11

• Orari di apertura lun/ven dalle ore 10 alle 18,30

Sab e dom su prenotazione

• Aperto sabato 7 e domenica 8 giugno

Ingresso libero

Info [info@thetis.it](mailto:info@thetis.it)

# MARICAMORO





Spazio Thetis  
Arsenale Novissimo - Venezia

## MARICA MORO Genesis Second Day

a cura di Fortunato D'Amico e Antonietta Grandesso



7 giugno - 23 novembre 2014

Lo Spazio Thetis in occasione della Biennale di Architettura di Venezia ospita la personale "Marica Moro. Genesis Second day", a cura di Fortunato D'Amico e Antonietta Grandesso, sul tema della rigenerazione tra natura, uomo e architettura.

L'artista per questa occasione ha realizzato la scultura monumentale Genesis 2, il cui soggetto è un individuo che emerge da un vaso da giardino, a evocare la nascita dell'uomo dal grembo della terra madre e quindi il suo legame indissolubile con essa. A tale proposito Marica Moro, nel processo di creazione dell'opera, utilizza elementi naturali come l'argilla, l'acqua e la resina, nei quali il colore assume un ruolo caratterizzante, in cui il blu per la base del vaso fa riferimento all'acqua - elemento da cui trae origine la vita - e si unisce al rosso e al marrone - colori legati alla terra - e al giallo e al verde, toni che l'artista associa alla vita.

L'uomo è reso con pigmenti giallo ocra, che richiamano la luce, il sole e il movimento a indicare l'attività umana, il suo legame con la natura e il suo ruolo fondamentale nell'evoluzione della società e dell'architettura.

Il grande vaso-scultura Genesis 2 di Marica Moro collocato nell'ampio giardino, istituisce un dialogo con l'opera adiacente di n.o.v.acivitas - cittadellarte Terzo Paradiso - Coltivare la città realizzata sul simbolo del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, infatti entrambi i lavori condividono il tema della rigenerazione dell'uomo, per concepire la creazione di una città fondata su un nuovo rapporto tra terra e architettura.

Il lavoro di Pistoletto è caratterizzato da una struttura a tre cerchi, a evocare il segno matematico dell'infinito e sviluppa al suo esterno un grande orto, che coinvolge per la sua coltivazione bambini, anziani e associazioni. La scultura di Marica Moro pone l'accento sulla necessità di promuovere un'interazione innovativa tra la natura e l'attività umana, per uno sviluppo tecnologico e sociale fondato su valori etici.

Allo Spazio Thetis l'accostamento dei due lavori di Marica Moro e di n.o.v.acivitas - cittadellarte Fondazione Pistoletto prosegue il discorso artistico nato a Milano in occasione del Salone del Mobile 2014 con la realizzazione, sul tetto di Superstudio, di un grande orto urbano pensile che interagisce con il grande vaso da giardino contenente un individuo, metafora dell'avvento di un'umanità legata alla natura e basata sulla cooperazione e la partecipazione.

Marica Moro allo Spazio Thetis pone ancora una volta l'accento sul concetto di genesi, come necessità di un ritorno alle origini, per ritrovare il forte legame e l'equilibrio fra l'uomo e la terra, per un'evoluzione positiva proiettata nel futuro. Queste tematiche, che sono da sempre presenti nella riflessione artistica dell'artista e sono espresse nelle sue opere attraverso la sperimentazione di linguaggi diversi, spaziano dalla pittura al disegno, alla scultura, al video e all'installazione.

Il SuperOrtoPiù è un grande orto urbano di 750 mq, progettato da Michelangelo Pistoletto - Cittadellarte - sul tetto del Superstudio-Più di Milano. L'installazione rimarrà funzionante da aprile a giugno 2014, e in maniera permanente durante tutto il periodo dell'Expo 2015, e accoglierà il tracciato del Terzo Paradiso, segno creato dall'artista per promuovere l'incontro tra natura e attività umane, diventato un simbolo di rigenerazione dei luoghi e dei territori che lo ospitano.

L'evento, curato da Fortunato D'Amico, in collaborazione con n.o.v.a. civitas e A.I.A.P.P. sezione Piemonte e Valle d'Aosta - Sezione Lombardia, ospiterà le installazioni di artisti, tra cui quelle di Marica Moro, e le mostre dedicate al paesaggio, le proposte delle aziende che operano per la costruzione delle città inserite nell'ecosistema.

"La produzione di Marica Moro è difatti incentrata sulla riscoperta di una tipologia della razza umana, molto più incline a svilupparsi a contatto con la terra e a rispettarne le virtù, e a considerare che è attraverso di essa che traggono alimenti tutti gli esseri viventi.

...la resina e i pigmenti colorati, lavorati per ottenere effetti plastici fluidi e in procinto di determinare nuove figuratività, rendono possibile la realizzazione di sculture suggestive per la capacità di restituire trasparenze e colori che ci guidano verso i territori della genesi e approdano nell'universo delle immagini fetali in cui gli embrioni assumono identità in divenire."

Fortunato D'Amico

During the Venice Biennale of Architecture, Spazio Thetis is hosting the personal exhibition "Marica Moro. Genesis second day", curated by Fortunato D'Amico and Antonietta Grandesso, on the subject of regeneration involving Man, Nature and architecture.

For the occasion the artist has created the monumental sculpture Genesis 2 that represents a human being emerging from a flowerpot to recall the birth of Man from Mother Earth's womb and consequently his/her indissoluble link with her. For this work Marica Moro makes use of natural elements like clay, water and resin, in which colours play a symbolic role: blue, at the base of the pot, stands for water - the element in which life has its origins; this merges with red and brown - symbolizing earth - and with yellow and green - colours the artist associates with life.

Man is rendered in yellow ochre pigments that are reminiscent of light, sun and movement and indicate human activity, its link with nature and its fundamental role in the evolution of society and architecture.

The large sculpture-pot Genesis 2, placed in the spacious garden, establishes a communication with the adjoining work by Michelangelo Pistoletto, Terzo Paradiso - Coltivare la città; both works share the theme of the regeneration of Man in order to devise the creation of a city founded on a new relationship between Earth and architecture.

Pistoletto's work is characterized by a three-circle structure recalling the mathematical infinity sign and develops in a large vegetable garden whose cultivation involves children, old people and associations. Marica Moro's sculpture emphasizes the need to promote a new interaction between Nature and human activity for a social and technological development based on ethical values.

The juxtaposition of the two works by Marica Moro and Michelangelo Pistoletto at Spazio Thetis is carrying on the artistic dialogue which began in 2014 during Milan Furniture Fair (Salone del Mobile 2014) with the creation of a big urban vegetable garden on the roof of Superstudio Più that interacts with a large flowerpot containing a human being, as a metaphor for the coming of a humanity tied to Nature and relying on cooperation and participation.

At Spazio Thetis Marica Moro is laying once again the stress on the concept of genesis as a need to go back to Man's origins, in order to restore the strong bond and the balance between Man and Earth for a positive evolution that is projected into the future.

These themes are always present in the artist's creative reflection and are expressed in her works through the experimentation of different languages, ranging from painting to drawing, from sculpture to video art, to installations.

SuperOrtoPiù is a large urban vegetable garden measuring 750 square metres, designed by Michelangelo Pistoletto - Cittadellarte - on the roof of SuperstudioPiù in Milan. The installation will remain in operation from April to June 2014 and permanently throughout the period of Expo 2015; it will include the track of Terzo Paradiso, designed by the artist to promote the encounter between Nature and human activities and symbolizing the regeneration of the places and areas that host it.

The event, curated by Fortunato D'Amico, in collaboration with N.O.V.A. civitas and A.I.A.P.P., Piedmont and Valle d'Aosta Sections - Lombardy Section, will include some artists' installations, among which Marica Moro's, exhibitions devoted to the landscape and proposals from companies working on the construction of cities that are integrated into the ecosystem.



In copertina e all'interno:  
Genesis 2,  
(diam) cm.145X300 (h)  
terra cruda, leganti, pigmenti  
naturali, ferro, 2014